

COMUNE DI CAPANNOLI

Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI)

Tel 0587 606671 - 606672 – 606675

Fax 0587 06690

Email: urbanistica@comune.capannoli.pisa.it

Datore di Lavoro
Arch. Vocino M. Antonietta

Resp. del Servizio di Prev. e Protez. (RSPP)
Dott. Giacomo Gronchi

Medico Competente
Dr.ssa Francesca Favilli

Rappr. Lavoratori Sicurezza (RLS)
Sig. Valentino Pratelli



Comune di Capannoli

Tavola n° 1

Elaborato

Revisione n°

Data

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INFERENZIALE - DUVRI –

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

ANAGRAFICA E FIGURE RESPONSABILI

DATI ANAGRAFICI DELL' AZIENDA

Dati Anagrafici

Ragione Sociale Azienda	Comune di Capannoli
Natura Giuridica	Amministrazione Comunale
Attività svolta	

Sede

Comune	Capannoli (PI)
Indirizzo	Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI)
Telefono	0587 606671
Email	urbanistica@comune.capannoli.pisa.it
Partita IVA/Cod. Fiscale	

ASL

ASL competente

Iscrizioni

Dati Iscrizione CCIAA
Data iscrizione

FIGURE RESPONSABILI

Datore di Lavoro	Arch. Vocino M. Antonietta
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP	Dott. Giacomo Gronchi
Medico Competente	Dr.ssa Francesca Favilli
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza RLS	Sig. Valentino Pratelli

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I) ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/08 in riferimento agli appalti per gli interventi da eseguire presso il **Comune di Capannoli** sito in Via Volterrana n° 223 – 56033 Capannoli (PI).

Scopo di questo documento, parte integrante ed allegato al contratto di appalto che verrà sottoscritto, è di coordinare le attività fra **Comune di Capannoli**, committente del servizio oggetto dell'appalto, e le ditte appaltatrici dei servizi, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti dalle attività delle varie parti.

DESCRIZIONE CIMITERI SANTO PIETRO BELVEDERE E CAPANNOLI

L'attività cimiteriale viene svolta nei seguenti cimiteri dislocati nel suddetto comune:

- Cimitero di Capannoli
- Cimitero di Santo Pietro Belvedere

I cimiteri comunali, distribuiti nel territorio comunale, sono costituiti da:

- un area per la sepoltura (campi murati)
- blocchi di loculi
- cappelle
- deposito utilizzato dai necrofori

Strutturalmente l'area cimiteriale è caratterizzata dalla presenza di spazi all'aperto e loculi per la sepoltura dei defunti. Le lampade votive sono alimentate da un circuito elettrico in bassa tensione derivato dal quadro generale equipaggiato di trasformatore di isolamento.

L'area è interamente circoscritta da recinzione in muratura, e risulta accessibile da più ingressi dislocati in diversi punti, di cui alcuni carrabili e tutti provvisti di cancello in ferro (il cancello ha apertura automatica secondo l'orario prestabilito). Antistante l'area cimiteriale è presente un piazzale utilizzato per il parcheggio degli utenti.

Dal punto di vista strutturale ed organizzativo l'unità produttiva non presenta particolari rischi ai fini della sicurezza dei lavoratori. Tuttavia, le caratteristiche dei percorsi, non sempre agevoli e privi di intralci, rappresentano una potenziale causa di cadute a livello per inciampo e/o scivolamenti.

I cimiteri sono dotati di bagno pubblico.

Inumazione

L'operatore, dipendente comunale, esegue, con un piccolo escavatore preso a noleggio, la buca per l'inumazione della salma.

La cassa viene inumata da ditta esterna incaricata dal Comune.

Eseguita l'inumazione l'addetto comunale effettua la ricopertura mediante l'utilizzo dell'escavatore. Per la sistemazione fuori terra utilizza utensili manuali quali pala e rastrello.

Tumulazione

La tumulazione del feretro viene eseguita da ditta esterna specializzata incaricata dal Comune. Come da accordi, la tumulazione fino alla terza fila viene eseguita a mano mentre per la quarta e quinta fila la ditta incaricata utilizza il ponte su cavalletto o idonea attrezzatura in sostituzione del ponteggio.

L'addetto comunale svolge la mansione di chiusura del loculo utilizzando il ponte su cavalletto dopo che la ditta incaricata ha eseguito le proprie operazioni.

Esumazione - Estumulazione

L'addetto comunale svolge l'esumazione solo nel caso in cui debba esumare un solo feretro.

Effettua tale mansione utilizzando un escavatore a noleggio. Apre il feretro, fa la raccolta dei resti mortali che mette in cassetta zincata per il successivo collocamento in ossario. I rifiuti vengono posti in un raccoglitore e conferiti a ditta esterna specializzata.

Per più di un feretro e per le estumulazioni viene incaricata dal Comune una ditta esterna specializzata.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento definisce le modalità con le quali il Committente valuta le possibili interferenze del proprio ciclo produttivo, e delle attività ad esso connesse, con quelli degli operatori economici ai quali intende affidare un contratto di appalto o d'opera o di somministrazione, secondo quanto previsto dall'articolo 26 del D.Lgs 81/08, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito D.Lgs. 81/08.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI

L'analisi valutativa può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI INFERENZIALI per ogni lavoro in appalto esaminato

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili PERICOLI INFERENZIALI derivanti dalla tipo di lavorazione data in appalto. Nella fase **B**, per ogni PERICOLO INFERENZIALE accertato, si è proceduto a:

1) individuare le possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

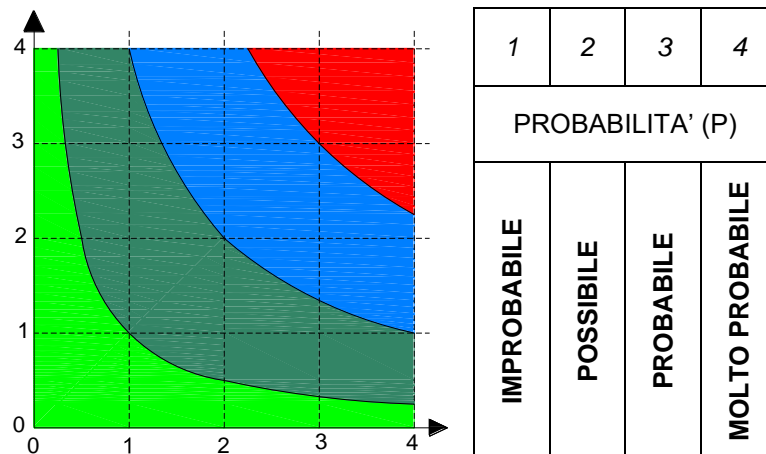
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutare la **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione.

MATRICE DI VALUTAZIONE						
GRAVISSIMA	MAGNITUDO (M)	4	4	8	12	16
GRAVE		3	3	6	9	12
MODESTA		2	2	4	6	8
LIEVE		1	1	2	3	4



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:



AZIONI DA INTRAPRENDERE IN FUNZIONE DEL RISCHIO

In funzione dell'entità del RISCHIO, valutato mediante l'utilizzo della matrice già illustrata, e dei singoli valori della Probabilità e della Magnitudo (necessari per la corretta individuazione delle misure di prevenzione e protezione, come indicato nella figura 4), si prevedono, in linea generale, le azioni riportate nella successiva **Tabella A** (Tabella delle Azioni da intraprendere).

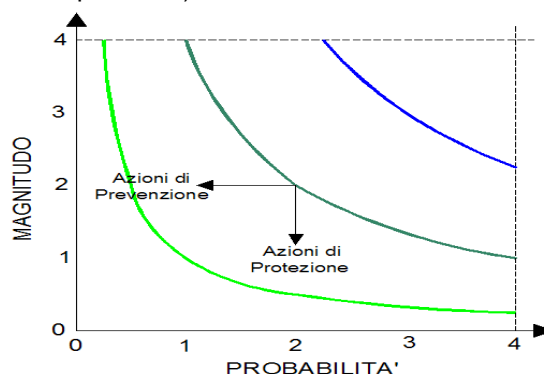


Figura 4 – Azioni di prevenzione e protezione

Per ogni pericolo individuato sono stati sempre riportati, oltre alla Entità del Rischio i valori della Probabilità e della Magnitudo, in modo da poter individuare le azioni più idonee da intraprendere.

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ❖ eliminazione dei pericoli e dei relativi rischi;
- ❖ sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
- ❖ intervento sui rischi alla fonte;
- ❖ applicazione di provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;

- ❖ adeguamento al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ❖ miglioramento del livello di prevenzione e protezione nel tempo.

Le misure di prevenzione e protezione adottate non devono assolutamente:

- ❖ introdurre nuovi pericoli
- ❖ compromettere le prestazioni del sistema adottato

Tabella A - Tabella delle Azioni da intraprendere

Valore	RISCHIO	Azioni da Intraprendere	Scala di Tempo
1	MOLTO BASSO	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	UN ANNO
2	BASSO	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare l'efficacia delle azioni preventivate	UN ANNO
3	MEDIO	Programmare con urgenza interventi correttivi tali da eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	SEI MESI
4	ALTO	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	IMMEDIATAMENTE

VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
Rischio di caduta per inciampo	E' presente il rischio di caduta da inciampo per la presenza di materiale vario depositato sulle vie di circolazione	Da Impresa funebre a i dipendenti comunali e tutte le ditte appaltatrici	2	2	4	<p>Impresa funebre: Evitare il deposito prolungato di carrelli, attrezzature e altro materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbero creare intralcio. In caso di necessità concordare con il Comune di Capannoli eventuali aree/locali da adibire a deposito.</p>
						<p>COMUNE DI CAPANNOLI: informare tutte le ditte appaltatrici di evitare il deposito di materiale sulle vie di circolazione o in luoghi ove potrebbe creare intralcio. In caso di necessità concordare con i responsabili della Impresa funebre e di tutte le ditte appaltatrici eventuali aree/locali da adibire a deposito, qualora ciò non fosse possibile segnalare in modo visibile la presenza del materiale depositato. Verificare periodicamente l'assenza negli ambienti di lavoro di cavi non protetti lungo le vie di circolazione. Verificare periodicamente lo stato della pavimentazione e programmare eventuali interventi di ripristino e/o installazione di segnaletica di sicurezza. Disporre il divieto di deposito di materiale lungo le vie di esodo, davanti alle uscite di emergenza e di presidi antincendio. Verificare quotidianamente il rispetto di tale divieto.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
Rischio sprofondamento	Preparazione fossa per inumazione	Da operai comunali a Impresa funebre a tutte le ditte appaltatrici	2	2	4	<p>Impresa funebre: estendere l'informazione del proprio personale in merito alla potenziale presenza di rischio sprofondamento.</p>
						<p>COMUNE DI CAPANNOLI: i dipendenti comunali dovranno delimitare l'area per la sepoltura adottando idonea segnaletica.</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
Rischio caduta materiale dall'alto	Tumulazione in loculi	Da Impresa funebre a operai comunali a tutte le ditte appaltatrici	2	2	4	<p>Impresa funebre: delimitare l'area di lavoro con idonea segnaletica</p>
						<p>COMUNE DI CAPANNOLI: i dipendenti comunali devono attendere che l'impresa funebre effettui la tumulazione, evitare di svolgere l'operazione in compresenza delle ditte esterne</p>

FATTORI DI RISCHIO DA INTERFERENZE	Descrizione rischio/situazione	Interferenza Da = causata a = subita	P	D	R	Misure adottate
Rischio caduta materiale dall'alto	Chiusura Tumulazione	Da operai comunali a impresa funebre e tutte le ditte appaltatrici	2	2	4	<p>Impresa funebre: terminata l'operazione di tumulazione i dipendenti devono lasciare il luogo di lavoro.</p>
						<p>COMUNE DI CAPANNOLI: i dipendenti comunali delimitare l'area di lavoro con idonea segnaletica</p>

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ED INDIVIDUALE

Si rileva la necessità di predisporre da parte della ditta appaltatrice, i seguenti dispositivi di protezione collettiva durante la esecuzione degli interventi:

- Posa di delimitatori delle aree interessate agli interventi;
- Deposito di attrezzature per la in aree concordate con il **COMUNE DI CAPANNOLI**

Sulla base di quanto contenuto nel presente documento non si evidenzia la necessità di approntare dispositivi di protezione individuale aggiuntivi a quelli specifici dell'attività delle ditte appaltatrici.

Nell'eventualità che dovessero insorgere situazioni diverse da quelle contemplate il **COMUNE DI CAPANNOLI** e le ditte appaltatrici si coordineranno per l'utilizzo di eventuali e diversi dispositivi di prevenzione.

COSTI DELLA SICUREZZA

La ditta committente, **COMUNE DI CAPANNOLI** ha quantificato in 100 euro gli oneri di sicurezza correlati alla gestione delle interferenze nei servizi in oggetto, per la delimitazione delle aree oggetto di lavoro, per gli interventi di elaborazione della valutazione rischi interferenti e relativa diffusione alle ditte appaltatrici.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto da **COMUNE DI CAPANNOLI**:

	AZIENDA	D.L.	Firma
COMMITTENTE	COMUNE DI CAPANNOLI	Arch. Antonietta Vocino	_____
IMPRESA FUNEBRE			_____
IMPRESA FUNEBRE		_____	_____

Data: _____